

La storia di una madre con due bimbe che abita in una casa popolare di via Arenazze

Crepe e umidità, alloggio invivibile

CHIETI. Crepe sui muri, fili elettrici volanti, umidità dappertutto e bagno senza piatto doccia o vasca nel contesto di un menage già difficile.

Cecilia Di Marco è davvero esausta. Abita da alcuni anni in una casa di proprietà dell'Ater, in via

Bagno senza vasca né piano doccia e fili elettrici volanti

Arenazze, ed è stanca di chiedere da anni all'azienda un intervento per risanare, ristrutturare e mettere a norma l'abitazione.

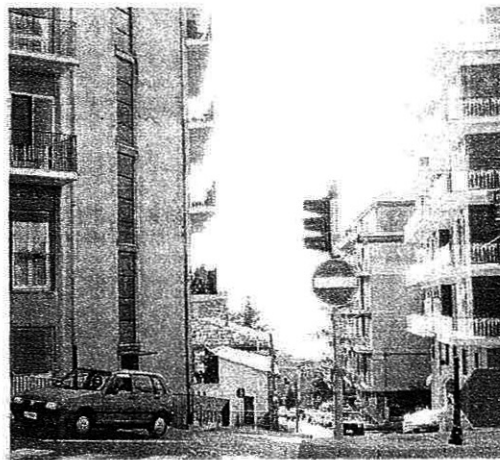
L'Ater, attraverso il direttore **Domenico Recchione**,

assicura «un prossimo sopralluogo sull'abitazione, anche se quelli già effettuati hanno evidenziato problemi la cui soluzione spetta all'inquilino».

Oltre alla dialettica tra «padrone di casa» e affittuario, tra interventi che spettano all'Ater o all'affittuario, da questa situazione esce fuori una storia di vita molto difficile.

«Vivo da sola con le mie due bimbe di 12 e 9 anni», racconta la donna, di 35 anni, «sono senza lavoro e faccio fatica a tirare avanti. In casa ci sono problemi enormi. Quello che mi preoccupa di più, oggi, è la perdita della

Crepe, umidità fili elettrici scoperti e bagno senza doccia in un alloggio popolare di via Arenazze



caldaia, che gocciola sul termostato, dove ci sono fili elettrici scoperti. Da quando sono entrata in questo appartamento, ho sottolineato all'Ater che c'erano prese volanti, umidità nelle camere da letto e nel bagno. Qui, poi, man-

ca il piatto doccia o la vasca da bagno e vicino a dove esce l'acqua per lavare le bambine, c'è una pericolosa presa elettrica».

Nella abitazione ci sono diverse crepe sui muri e tante mattonelle spaccate sul pavi-

mento.

«L'altro giorno mia figlia si è tagliata un piede», riprende la donna. Nel database dell'Ater risultano diverse chiamate della donna, sin dall'ottobre del 2007.

«Purtroppo sono sempre problemi che spetta a lei risolvere», osserva Domenico Recchione, «noi facciamo quello che possiamo. Al momento abbiamo anticopatoseptantamila euro per risolvere i problemi del dopo ter-

remoto negli alloggi di via Amiterno e via Pescara. Se possiamo, facciamo anche più del dovuto. In ogni caso vedremo se almeno il piatto doccia riusciamo a metterlo». (S.b.)

Il direttore dell'Ater
«Molti interventi spettano all'inquilina»